



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Via Tornasacco n. 27
Ascoli Piceno 63100

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N. 66 DEL 31/10/2024

AREA AMMINISTRATIVO - ISTITUZIONALE

Responsabile: BOVARA ALESSANDRA

OGGETTO: Affidamento del servizio di verifica periodica dell'impianto di messa a terra della sede del Consorzio Universitario Piceno

CIG: B416573CC2

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVO – ISTITUZIONALE

DATO ATTO:

- della competenza della scrivente ad assumere il presente atto in forza del Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5/05/2022 e della vigente normativa;
- che non esiste conflitto d'interesse fra il firmatario del presente atto e i destinatari finali dello stesso;

RICHIAMATI:

- il Documento Unico di Programmazione 2024-2026
- il Bilancio di Previsione 2024- 2026;
- il PEG 2024-2026;

PREMESSO che si rende necessario procedere alla certificazione dello scarico a terra dell'impianto elettrico della sede del Consorzio Universitario Piceno;

VISTI:

- l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 secondo il quale il principio di rotazione degli affidamenti, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- l'art.48, comma 1 del d.lgs. 36/2023 il quale dispone che l'affidamento dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II quali: risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, auto-organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale;
- l'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

- “b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;
- l’Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
 - l’art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023, il quale stabilisce che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all’esclusione automatica delle offerte anomale;
 - l’art.17 del D. Lgs. n.36/2023 che prevede che: - 1. prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte; - 2. in caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
 - l’art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, e successive modifiche e integrazioni che prescrive l’adozione di apposita determinazione a contrarre per la stipula del contratto indicante il fine, l’oggetto, la forma, le clausole essenziali e le modalità di scelta del contraente, in conformità delle normative vigenti in materia;

VISTI:

- la legge 30 luglio 2004, n. 191 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) che prescrive che “Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l’acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101”;
- la legge finanziaria del 2010 (articolo 2, comma 225, legge 23/12/2009, n. 191) che prescrive che le amministrazioni pubbliche hanno la facoltà di fare ricorso per l’acquisto di beni e servizi agli accordi quadro conclusi dalla Consip SpA o in alternativa adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli dei predetti accordi quadro;
- l’art. 1, comma 449 della legge 296/2006 che prescrive che “Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.”;
- l’art. 25 del D. Lgs 36/2023 che dispone al c. 2 che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole

tecniche di cui all'articolo 26” e al c. 3 che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma”;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 comma 1 della L. n. 488/99 né accordi quadro né convenzioni attive stipulate dalla Regione Marche aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli della presente prestazione;

RICHIAMATO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 “Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”, il quale dispone la possibilità di utilizzo della piattaforma contratti pubblici in caso di “impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD”;

VISTO il preventivo relativo all'esecuzione delle verifiche sull'impianto di messa a terra fatto pervenire dall' A.R.P.A.M. – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE – C.F. 01588450427 pari a € 100,00 al netto dell'IVA (Ns. Prot. n. 1118 del 25/10/2024);

DATO ATTO che l'ARPAM ha dato prova di affidabilità, esperienza e di spirito di collaborazione;

TENUTO CONTO dell'esiguo valore economico dell'appalto;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'affidamento della fornitura derogando al principio di rotazione in ragione dell'esiguo valore economico dell'appalto e per il soddisfacimento verso l'operatore economico nei precedenti appalti;

DATO ATTO che gli elementi essenziali del contratto ai sensi dell'art. 192 del DLgs 267/2000 sono i seguenti:

- finalità dell'affidamento: certificazione dello scarico a terra dell'impianto elettrico presso la sede dell'Ente;
- oggetto del contratto: servizio di verifica periodica dell'impianto di messa a terra; (CPV 71630000-3 Servizi di ispezione e collaudo tecnici);
- modalità affidamento: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.36/2023;
- forma del contratto: il contratto sarà stipulato mediante sottoscrizione del presente atto tramite scambio di corrispondenza;
- importo dell'affidamento: Euro 100,00 oltre iva;
- operatore economico: A.R.P.A.M. – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – C.F. 01588450427;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Legge n.136/2010 “al fine della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG)...” che nel caso in specie è il seguente: CIG: B416573CC2;

RITENUTO pertanto procedere all'affidamento diretto senza avvalersi del Me.Pa in quanto trattasi di affidamento inferiore a € 5.000,00 e per difficoltà nel ricorso alla PAD;

DATO ATTO che non si ravvisano rischi di natura interferenziale giacché l'attività di manutenzione dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di servizio del Consorzio Universitario Piceno;

RITENUTO OPPORTUNO di incaricare la Sig.ra Fabiola Viozzi di accertarsi che le operazioni di manutenzione avvengano in assenza di personale del Consorzio Universitario Piceno informando tutto il personale di data e orario dell'intervento;

CONSIDERATO che si è proceduto a verificare la regolarità del DURC;

ACCERTATO che la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo 120.1 denominato "*Manutenzione locali ed attrezzature per sede*" del bilancio di Previsione 2024-2026, è congrua per accogliere la spesa stimata per l'affidamento del servizio in esame;

RITENUTO di affidare l'appalto all'operatore economico A.R.P.A.M. – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE – C.F. 01588450427 poiché il prezzo proposto dal citato operatore economico, in possesso dei requisiti di legge, è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione. Inoltre, il servizio proposto risulta rispondente alle esigenze dell'amministrazione;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000;

VISTI inoltre:

- gli articoli 107, 109 e 192 del d.lgs. 267/2000, i quali hanno fissato le competenze dei dirigenti e gli elementi informativi che devono essere inseriti nella determina a contrarre;
- l'art. 26, comma 6 del d.lgs. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3/2008 riguardanti la disciplina del DUVRI e della materia concernente il rischio da interferenza nell'esecuzione degli appalti;
- l'art. 23 del d. lgs 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;
- l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs 36/2023 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e l'art. 28 del D.Lgs 36/2023 in materia di trasparenza dei contratti pubblici;
- l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1 del D.P.R. 62/2013, "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e smi, nonché il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio Universitario Piceno";

DETERMINA

1) di affidare all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche la verifica dell'impianto di messa a terra della sede del Consorzio Universitario Piceno per una spesa complessiva massima stimata così specificata:

a) verifica impianto messa a terra sede consortile	€ 100,00
b) IVA al 22%)	€ 22,00
Spesa complessiva massima stimata	€ 122,00

2) di dare atto che il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

3) di dare atto che il CIG è B416573CC2;

4) di dare atto che non si ravvisano rischi di natura interferenziale poiché l'intervento dovrà

- necessariamente eseguito al di fuori dell'orario di servizio del Consorzio Universitario Piceno;
- 5) di incaricare la Sig.ra Fabiola Viozzi ad accertarsi che le operazioni avvengano in assenza di personale del Consorzio Universitario Piceno informando tutto il personale di data e orario dell'intervento;
 - 6) di impegnare la spesa complessiva di euro 122,00 sul capitolo 120.1 denominato "*Manutenzione locali ed attrezzature per sede*" del Bilancio di Previsione 2024-2026, competenza anno 2024;
 - 7) di dare atto che il Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del d.lgs. 50/2016 è l'Arch. Alessandra Bovara, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art 8 c. 3 allegato I.2 d. lgs 36/2023;
 - 8) di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53 c.4 del Codice appalti per ragioni di semplificazione di esecuzione del contratto;
 - 9) di provvedere al pagamento dell'importo della fattura elettronica all'esito positivo di regolare esecuzione da parte del RUP;
 - 10) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;
 - 11) di attestare, ai sensi dell'art. 10 c. 3 del decreto legislativo 118/2011 che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le regole di finanza pubblica;
 - 12) di rendere edotta l'Arpam delle disposizioni concernenti i principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore, inseriti nel regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio Universitario Piceno, in conformità a quanto disposto dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e smi, mediante trasmissione dell'indirizzo url del sito consortile ove è pubblicato e reperibile, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
 - 13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro gg. 30 al competente Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche;
 - 14) di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dall'apposizione del visto di regolarità contabile;
 - 15) di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23, 37 e 9-bis del d.lgs. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023;
 - 16) di trasmettere copia della presente all'ARPAM per la firma per accettazione;
 - 17) di trasmettere copia della presente per i provvedimenti di competenza:
 - al Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;
 - al Responsabile del servizio Università Orientamento Comunicazione ed Elaborazione Dati;
 - alla Sig.ra Fabiola Viozzi.

IMPEGNI ASSUNTI

Titolo		Missione			Capitolo		Esercizio	
1.03.02.09.004		01.11			120.1		2024	
Impegno Provv.	Impegno Definitivo	Importo	Tipologia Impegno	Sub-Impegno	SottoSub-Impegno	Importo Sub-Impegno	Importo SottoSub-Impegno	
0	N. 0	€ 122,00	Impegno	N. 0	N.	€ 0,00	€ 0,00	

Descrizione Creditore

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche
Codice Fiscale: **01588450427** - P.Iva:

Descrizione Impegni Assunti

Affidamento del servizio di verifica periodica dell'impianto di messa a terra della sede del Consorzio Universitario Piceno

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BOVARA ALESSANDRA**

**IL RESPONSABILE DI AREA
BOVARA ALESSANDRA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)